

Il picco dell'influenza stagionale a letto oltre 12mila piacentini

Lo segnala il rapporto InFluNet (4ª settimana) DelleDonne (Ausl): «Più colpiti i bambini, meno gli anziani che si sono vaccinati di più»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Mentre nel mondo resta alto l'allarme per il Coronavirus, in questa settimana a Piacenza oltre 12mila piacentini sono a letto colpiti dall'influenza stagionale. Lo segnala il rapporto "InFluNet" dell'Istituto superiore di sanità riferendosi ai dati della quarta settimana del 2020. Colpiti maggiormente i bambini al di sotto dei cinque anni in cui si osserva un'incidenza pari a 21,6 casi per mille assistiti e quelli della fascia tra i 5 e i 14 anni con un'incidenza di 13,7 casi ogni mille assistiti. La situazione migliora se si guarda agli adulti (2,9 casi per mille assistiti) e agli over 65 dove in questo periodo l'incidenza è pari a 0. Un dato che può leggersi anche con il maggiore ricorso al vaccino antinfluenzale da parte della popolazione anziana.

E' il picco

Siamo nel periodo dell'anno che i medici considerano quello del

picco dell'influenza stagionale con risultati che finora sono in linea con l'andamento dello scorso anno. «Ad avere la peggio sono i bambini piccoli fino ai quattro anni. In questa fascia di età si registra un vero boom di casi - spiega Marco DelleDonne, direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza - i ragazzi fino ai 15 anni hanno contratto il virus soprattutto durante le vacanze natalizie. Gli adulti sono stati colpiti con un paio di settimane di ritardo. Positivo l'andamento per quanto riguarda gli anziani, segno che l'aumento della vaccinazioni ha tutelato la categoria. In generale in Emilia Romagna l'influenza ha picchiato meno duro rispetto ad altre regioni dove l'incidenza di casi è stata invece più alta». DelleDonne spiega anche che quest'anno l'influenza, nella provincia di Piacenza, ha fatto registrare un solo caso grave.

Il quadro clinico

I sintomi tipici di un'influenza sono la comparsa improvvisa di febbre alta (più di 38°), brividi, tosse,



Molti pazienti si sono rivolti all'ospedale per chiedere assistenza sull'influenza stagionale

mal di gola e dolore nel deglutire, cefalea, dolori muscolari e alle articolazioni, ma anche raffreddore, vertigini e inappetenza. Nei bambini si possono inoltre manifestare nausea, vomito e diarrea, nelle persone in età più avanzata la febbre può mancare. L'influenza può durare fino a due settimane. L'influenza può avere un decorso relativamente blando e senza complicazioni e viene spesso scambiata per un raffreddore.

Coronavirus, no allarmi

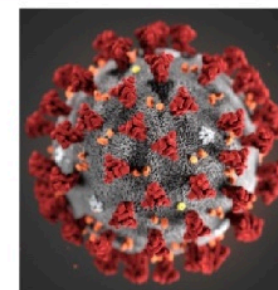
Per quanto riguarda invece il temuto Coronavirus DelleDonne assicura che «al momento non c'è nessun motivo di allarme nella nostra provincia e regione». La mascherina? «Qui da noi una misura totalmente inutile».

FALSI ALLARMI

Coronavirus e normale influenza sintomi simili, incubazioni diverse

● Distinguere i sintomi della normale influenza stagionale da quelli del Coronavirus non è un'operazione semplice. Poiché si assomigliano molto in questi giorni si moltiplicano un po' ovunque falsi allarmi. Febbre, tosse, dolori muscolari, difficoltà respiratorie e più raramente disturbi gastrointestinali e diarrea sono i sintomi più diffusi del Coronavirus 2019-nCoV. Segnalati anche mal di testa e confusione mentale. Nei casi più gravi, se l'infezione si diffonde nel basso tratto re-

spiratorio, è possibile che compaiano gravi polmoniti (secondo le stime nel 15% dei casi) che possono portare a insufficienza respiratoria acuta. Il virus può diffondersi fino ai reni e causare così insufficienza renale. Differente è il periodo di incubazione, per il Coronavirus decisamente più lungo: il tempo che intercorre tra l'esposizione al Coronavirus e il manifestarsi dei sintomi della malattia è stimato tra i 2 e i 14 giorni (con una media di 5,5). Quello di una



Ecco com'è fatto il Coronavirus

normale influenza è più corto (1-3 giorni). Questo significa che può essere difficile identificare e isolare i pazienti che hanno già contratto il virus ma che ancora non mostrano sintomi. [red.cro](#)

MARCO DELLEDONNE



Coronavirus, in questo momento nessun motivo di allarme nella nostra provincia e regione. La mascherina? Inutile»